NUOVO FIT, VECCHI PROBLEMI

UNA ASSEMBLEA PER DISCUTERE DI

PRECARIATO, SALARIO E DIRITTI

Il decreto legislativo 59/17 della legge 107 ha stravolto le modalità di assunzione dei docenti nella scuola statale (secondaria di I e II grado) con il FIT.

Per anni i docenti hanno chiesto a gran voce una formazione iniziale retribuita. **Il governo per tutta risposta con il FIT** finanzia una **formazione dimezzata** che chiede, però, il pagamento preventivo per i 24 CFU; con il misero compenso di 400 euro mensili legittima il **lavoro sottopagato e la discriminazione salariale** tra docenti; sdogana nel pubblico impiego la **facile licenziabilità** (dopo tre anni i presidi potranno respingere i candidati già ampiamente formati, valutati e abilitati nel corso del FIT); aumenta il livello di **discrezionalità** da parte dei dirigenti scolastici.

Ci chiediamo quale sarà la prospettiva che si delineerà quando il FIT sarà un percorso a regime e le GaE saranno esaurite se il MIUR pensa davvero di non aggiornare più le graduatorie di istituto. Rimarrà la forma più sommersa di precariato, il meccanismo della Messa a disposizione (MAD), una specie di chiamata diretta priva di qualunque controllo e trasparenza: con questo sistema, infatti, non è prevista la maturazione di un punteggio che possa garantire la rivendicazione di un diritto all'assunzione.

Vediamoci in assemblea per discuterne insieme e costruire una mobilitazione unitaria che consenta di denunciare, informare, contrastare il percorso FIT come è definito dal decreto legislativo 59/17, ma soprattutto per sostenere le rivendicazioni e le richieste dei docenti precari.

Parleremo dei nodi più controversi cercando di **proporre alternative a:**

1. il conseguimento dei 24 CFU come prerequisito;
2. la scarsissima retribuzione dei primi due anni pari a circa 400 euro;
3. la lunga durata del percorso pari a 3 anni;
4. la mancata assunzione dei e delle precari/ie su tutti i posti disponibili;
5. il rischio di lavorare su chiamata diretta del Dirigente.

LINK EVENTO FB

8 NOVEMBRE ORE 18 VIA DELLO SCALO 21 BOLOGNA

Non si può rimanere indifferenti o inerti di fronte alla imminente approvazione dei regolamenti e dei decreti che disciplineranno il bando e le modalità concorsuali. La retribuzione dei docenti in formazione sarà affidata alla **contrattazione sindacale** pertanto qualunque firma da parte dei sindacati che si siederanno al tavolo con il MIUR non potrà avallare discriminazioni salariali e di diritti.

OBAS SCUOLA BOLOGNA

COORDINAMENTO PRECARI/IE SCUOLA BOLOGNA

USB UNIONE SINDACALE DI BASE